

VENERDÌ, 30 MARZO 2012*Pagina XI - Firenze***L'Udc attacca Marson. Rossi: "Tempesta in un bicchier d'acqua"**

"Il marito dell'assessore nel centro finanziato"

Scoppia il caso dei soldi che la Regione ha dato all'istituto di ricerca

«L'assessore regionale Anna Marson finanzia generosamente un progetto nel quale era coinvolto il proprio coniuge», denuncia a nome dell'Udc Marco Carraresi. «Una tempesta in un bicchier d'acqua», replica il governatore Enrico Rossi. Scoppia il caso del finanziamento di 830 mila euro che la Regione ha dato nel settembre scorso al Centro inter-universitario di scienze del territorio. Un finanziamento che l'Udc si chiede se non sia da considerarsi «inopportuno».

«Nel progetto era coinvolto il coniuge dell'assessore Marson, Alberto Magnaghi, quando era ordinario di pianificazione territoriale presso la facoltà di architettura di Firenze e assai impegnato - scrive Carraresi nell'interrogazione presentata ieri - in associazioni che si sono distinte in questi anni per le forti contrapposizioni con le scelte urbanistiche della Regione». In più, aggiunge l'esponente dell'Udc, Magnaghi «rivestiva all'interno del Centro gli incarichi di membro del comitato scientifico, di membro del comitato di gestione, di responsabile di un gruppo di lavoro». Precisando poi che il professore è andato in pensione circa due mesi dopo, nel novembre 2011.

Sempre secondo l'Udc, degli 830 mila euro, 310 mila sarebbero per i costi generali di ricerca, 420 mila per assegni o borse di ricerca a giovani ricercatori, 100 mila per spese vive esterne.

«Una tempesta in un bicchier d'acqua ½ replica Rossi - La convenzione tra la Regione e le cinque università toscane rappresenta un ottimo esempio di collaborazione e di lavoro sul territorio tra l'istituzione di governo e gli enti preposti alla ricerca. Un atto di grandissima importanza per il futuro di questa regione». L'accordo prevede che siano messi al lavoro 24 tra assegnisti e borsisti selezionati con concorso pubblico, aggiunge Rossi, «per un totale di spesa di 545 mila euro, meno di 23 mila euro a testa, su cui dovranno pagare le tasse». E aggiunge anche Rossi in tono di sfida: «Personalmente non rilevo nessun elemento né di opportunità né di conflitto d'interessi. Se invece si pensa che nell'atto che abbiamo assunto ci siano rilievi di illegittimità invito Carraresi a recarsi negli uffici della Procura».

Anche l'assessore Marson replica a Carraresi: «Non è la prima volta che si tenta di delegittimarmi», con l'argomento del coniuge. Aggiungendo: «L'accordo di ricerca con il centro universitario costituito da cinque principali atenei (Firenze, Pisa, Siena, Normale e Sant'Anna) è co-finanziato dalla Regione con 830 mila euro destinati solo ad assegni, borse di studio e spese vive da rendicontarsi puntualmente. Siamo all'interno di una collaborazione esemplare tra istituzioni pubbliche». (m.v.)